IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 160

Centesimi 10 in tutto il Regno

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Presidente del Consiglio è alla Camera onde la riunione del Senato è stata posticipata al 26, giovedì prossimo, in seduta pubblica. Ordinata.

Speriamo serviranno che il capo del Governo venga a dire Camera vitalizia, confermata dalle alte ed augurali parole pronunciate nella seduta di ieri dal Senatore Scialoja.

Pitrere le notizie dell'ufficiosità notturna sono sempre buone per noi. Le riprendiamo tenacissimi ed i fogarotti contrattacchi con ragguardevole numero di prigionieri nemici, testabilmente bene spesso le linee dove le nostre armate avevano tratto ne incontrare.

Certo, in situazione per quanto incoraggiante è delicata, presidenziosi dal momento che i nemici inaspettano nel loro attuale fronte la massima forza, l'ultima riserva di cui sono capaci, per tentare uno sforzo decisivo.

Non dubitiamo quindi alcuno della risoluta difensiva.

Non è di spettanza offensiva in grande stile, con una preparazione belliche superiore a qualsiasi aspettativa ed uno sforzo inesorabile in mezzi, per arrivare alla vittoria definitiva.

Altri contingenti gli austriaci possono attendere, occorrendo, dal loro alleato.

Il paese ha tutto quanto gli occorre a stroppo con ferma calma e fiducia nel valore delle truppe e nella saggezza del Governo, prova di non temere nessuna avversità.

Sempre fu così ai saldi e sereni, il solo delle battaglie e delle vittorie, il solo che ha saldi e coraggiosi soldati del mondo. Alcuni esempi di previsioni e di sicurezza nel momento dell'estrema disperazione non ha rivali.

Ma per quanto ci riguarda ci sembra bene di questa tremenda battaglia, dubbia, non ricominciare a dare troppo importanza ai nostri meriti. Essi nascitano con la stessa tenacia che i francesi riconoscono al valore delle loro truppe, ma non ne fanno una questione di ultima sottigliezza. Il coraggio delle Puglie, unito a quello di tutti i soldati italiani, fu comune a quello delle truppe inglesi e francesi, ma non crediamo che nessuno di noi non sia orgoglioso di questa comunione di meriti e di considerazione.

Altri meriti ha il nostro esercito perchè è sempre che i nostri soldati non hanno e mezzo su cui combattere, ma sempre hanno avuto la forza e la fortuna di trovarsi di fronte un nemico superiore numericamente e per mezzi. Ma questo non ci ha mai intimorito per lo loro superiorità numerica impossibile, dei fedeli il Germanico e d'Austria e di Bulgaria.

Tutto maggiore è dunque il merito delle truppe italiane e di quelle francesi e inglesi alleate.

Il potere la mira militare non perde il suo colore politico, e sia cercano attributi le osservazioni di quei giornali che vedono che il tronte alla colossale e pertinace offensiva austriaca attraverso che esercito si abbia diritto a cercare nella vittoria per gli ordini di Berlino.

Questi giornali dimostrano ancora una volta di nulla comprendere dell'Austria. Essi ignorano che la monarchia absburgica fu per l'Impero austro-ungarico, sia una guerra di difesa. Ed è per questo che gli austriaci non vinto nella guerra generale, non avranno mondiale e abbastanza italiani.

E' difficile che il Governo di Vienna non prova violenta della Germania, consenta in una pace che non sia quella d'Italia, la quale invece è per l'Austria la sua ultima speranza.

Con o senza gli ordini perentori di Berlino, l'Austria ha per questa guerra, qualunque vecchio fatto personale da regolare e quanto sanno essi bene i nostri soldati che lo tendono saldare il conto a prezzo dell'Italia.

L'offizia e Diplomazia

(6) **Londra**, 17. — Rispondendo all'indirizzo di fedeltà alla Corona inoltrato il giorno di un banco parlamentare, il conte di Selborne ha lanciato l'avvertimento che la Gran Bretagna non può lasciare che sia compiuta la distruzione dell'Impero inglese. Lo Stato dev'essere rafforzato, non indebolito. Il Governo deve essere sostenuto e non ostacolato. Il popolo britannico è costituito a pensare a la sussistenza della sua esistenza. Egli desidera la pace, ma non la libertà ed i diritti nazionali dell'Irlanda.

Il Re accolse con molta cortesia la deputazione e spese che non avrebbe mai voluto che la guerra finisse.

(7) **Londra**, 17. — Rispondendo all'indirizzo di fedeltà della Conferenza imperiale di guerra al re Giorgio, il conte di Selborne ha dichiarato che la Gran Bretagna non può lasciare che sia compiuta la distruzione dell'Impero inglese. Lo Stato deve essere rafforzato e non indebolito. Il Governo deve essere sostenuto e non ostacolato. Il popolo britannico è costituito a pensare a la sussistenza della sua esistenza. Egli desidera la pace, ma non la libertà ed i diritti nazionali dell'Irlanda.

(8) **Londra**, 18. — Il lord Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo britannico non intende di ritirare la sua proposta di conferenza.

(9) **Londra**, 18. — Il lord Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo britannico non intende di ritirare la sua proposta di conferenza.

(10) **Londra**, 18. — Il lord Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo britannico non intende di ritirare la sua proposta di conferenza.

Giudizi francesi.

(2) Parigi, 16. — Questa mattina, commentando l'offerta austriaca, scrive: Abbiamo un'ora di diritto di riflettere che i nostri alleati Italiani non furono avari di lo sforzo, come di sangue.

Nell'Aisne e Forte Maurice Barrès, in un articolo intitolato *Italiani all'Italia*, dopo aver detto che gli americani si precipitarono da tutte parti all'offensiva, aggiunge: Ma la situazione è cambiata. L'esercito Italiano è il troppo se magnifico lavoro di riorganizzazione di Diaz, ha ritrovato tutte le sue forze nuove, giovinezza formata durante sterminate pause che vanno sul lago superiore sottilissimo, al lungo sonno che ha ristorato i suoi muscoli, al lungo allenamento di montagna, nelle acque di Venezia, nella pianura ricca di grano, nelle città piene di vino, nelle case piene di donne, nelle scuole piene di bambini, nelle officine piene di munizioni, nelle caserme piene di reclute, nelle trincee piene di soldati, nelle retrovie piene di cannoni, nelle strade piene di camions, nelle ferrovie piene di treni, nei cieli pieni di aeroplani, nei mari pieni di navi, nelle fabbriche piene di armi, nelle miniere piene di metallo, nelle foreste piene di legna, nelle valli piene di fieno, nelle vene piene di sangue, nei cuori pieni di speranza, nelle anime piene di fede.

(3) Parigi, 17. — I giornali, commentando i discorsi ed i telegrammi scambiati fra Wilson e Carlo, insistono sul loro valore politico. Il Temps dice: Il nostro alleato ha ritrovato la sua forza, la sua fede, la sua energia. Esso ha fatto ieri un'ampia prova per meglio e in maniera più completa dimostrarlo all'universo. Ora avrebbe la vera posizione di difesa con mirabile scatto. In questa difesa l'Austria non ha potuto assistere nel vantaggio dell'inizio né a profitto. Ha il vinto.

L'Echo de Paris dice: Il primo avvenimento della guerra che assisterà a molte grave epidemie dalla spossatezza nella quale giacciono.

Italia

Collaborazione. 16 (**A.**) — *Giudizio sul Comando generale.* — Relativamente all'incidente su questo Comando generale, riferiamo, che alcun Ministro amministrativo, né in corpo, né individualmente, siasi alla quale istanza di costituire procedimento del Re avv. Zaccaria, Ministro, alla Sacra della corona, per il rimedio della autorità, non sono in grado di fornire particolari.

Non mancheranno di tenervi al corrente di ogni novità attinente a questa grave episodio della speculazione sotto della guerra.

PER IL PORTO DI MESSINA.

Messina, 16. — Il Consiglio comunale di Messina è stato convocato per proporre per l'ampliamento e costruzione del porto industriale.

Nel porto di Messina, salvo si sa, v'è un bacino di carenaggio in muratura, di proprietà dello Stato, capace m. 165, largo 34 e alto 9. Da Pisa, Mr. Tricomi, direttore della Società Elettrica della Stella Orientale e proprietario di un bacino natante recentemente costituito fra un gruppo finanziario settentrionale ed altre persone di Messina, ha presentato e presenterà al Governo e agli Enti locali (Comune e Camera di Commercio) di Messina la domanda per la concessione di questo bacino di carenaggio e della zona annessa alla spiaggia di San Rainieri per l'impianto di un cantiere navale di costruzione e di raddobbo, e per la costruzione di un nuovo grande bacino locale di carenaggio, capace di navi grandi anche in tutti di grosso tonnellaggio. La domanda chiede anche la facoltà di costruire un bacino natante.

In sostanza, l'impresa tenderà integrare il primitivo disegno della Società Elettrica della Stella Orientale per dare al Porto di Messina, ha già assegnato circa fondo di 3 milioni, ciò si riferisce inadeguato ai bisogni, e chiede di avere la facoltà di costruire un nuovo bacino di carenaggio e che, intendendo con gli enti locali la concessione di questo bacino di carenaggio e della zona annessa alla spiaggia di San Rainieri per l'impianto di un cantiere navale di costruzione e di raddobbo, e per la costruzione di un nuovo grande bacino locale di carenaggio, capace di navi grandi anche in tutti di grosso tonnellaggio. La domanda chiede anche la facoltà di costruire un bacino natante.

In sostanza, l'impresa tenderà integrare il primitivo disegno della Società Elettrica della Stella Orientale per dare al Porto di Messina, ha già assegnato circa fondo di 3 milioni, ciò si riferisce inadeguato ai bisogni, e chiede di avere la facoltà di costruire un nuovo bacino di carenaggio e che, intendendo con gli enti locali (Comune e Camera di Commercio) di Messina la concessione di questo bacino di carenaggio e della zona annessa alla spiaggia di San Rainieri per l'impianto di un cantiere navale di costruzione e di raddobbo, e per la costruzione di un nuovo grande bacino locale di carenaggio, capace di navi grandi anche in tutti di grosso tonnellaggio. La domanda chiede anche la facoltà di costruire un bacino natante.

Il Papa Giovani dice ancora confortevole che i ben grimi giorni della battaglia che sono precedenza quelli di un lungo e lento dell'infelice e che provocano dei magnifici risultati sono tuttavia seguiti da sconforto e nessuna vittoria dei fronte.

Segue in quarta pagina

Ultime notizie

Il Governo

La Gazzetta Ufficiale del 16 corrente pubblica:

LEGGI E DECRETI

Dott. Luigi Luzzi, che intitolano un mio sentimento con la descrizione di un'altra, che ha avuto il Milano e per la costruzione e l'esercizio dei porti di navigazione interna e delle vie navigabili.

Dott. Luzzi, che stabilisce i premi massimi dei danni di guerra, nazionale 1918 e 1919 e 1920.

Id. id. che modifica l'art. 6 del Decr. Luogot. 12 luglio 1915, n. 1138, concernente la perequazione e la distribuzione della sorta.

Id. id. che estende la facoltà di sospensione dei termini del Decr. Luogot. 6 dicembre 1918, n. 1918, alla lama estera esistente nel Regno, al Stati e sudditi di lama, di cittadini abitanti ed aventi interessi economici ricevuti nelle liquidazione delle relative istituzioni.

Id. id. che durante la guerra e fino a sei mesi dopo la pace assicurativa l'assegnazione di alcuni fondi danni e di quelli impiegati del conto di diversione e terreni pubblici e fondi danni dello degli stessi bilanciati concessi ai sudsi all'agente.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 16 - La questione delle acque del Tenese. — Il sen. cav. Pirola, Direttore d'Torino, è partito stamani per Roma per trattare con i Ministri dell'Industria e Commercio e dei Lavori Pubblici la questione della derivazione delle acque del Tenese.

La questione è assai sofferente tanto per la Provincia di Cuneo, come per quella di Torino.

Asiago, 15, (Sera). — Cerimonia agli anni della morte di Mario Rigoni Stern. — Oggi, anniversario della morte di quella M. Ascolano della Scienza, alla distanza di giorni non dalla sua morte, Ettorio Sacco adempiva, un mese di solitaria e ardente, un debito di riconoscenza.

Le solenne cerimonia si è svolta nella piazza di Vittorio Cima.

Italia Centrale

Firenze, 16 — *La tornata delle « Torre » sarà riconvocata.* — Il nostro Stadeo, scrive, F. Bandini, di stamane, che Roma dove si sono recate per consegnare dell'importante questione della tornata della « Torre » in relazione alla costituzione della Società nazionale provveditrice non avrà la tornata approvazione e perciò questa magistica rivolgere alla regione veneta nazionale.

Ancona, 15, (Sera). — *Cerimonia agli anni della morte di Mario Rigoni Stern.* — Oggi, anniversario della morte di Consiglio Comunale, sono stati portate sulla tomba le corone di alloro.

a) Conferisce la cittadinanza onoraria a Luigi Sturzo.

b) Istituisce al nord di Abissi Pellegrini e di Luigi Mosso una strada del piazzo napoletano.

c) Sussidia la strada di L. Cadorna (1916) come lapide di una autocarrozza popolare per un ricordo della città di Ancona ad ogni di Brescia.

Italia Meridionale

Napoli, 16 (ore 17.30). — *Il grande delitto di un fabbro.* — Stamane Fug. Carlo Cassamassima, abitante da anni di proprietà, tornando che un operaio in ogni un suo servizio, sentì venire dagli una carrozza di persone che si trovavano nella stessa compagnia di sentire che la operaio il suo servizio.

Reggio Calabria. — *Nel campo dello sport.* — Un telegramma ricevuto dalla famiglia corrispondente vittoria e va ogni giorno sempre più rafforzando la tutta la nostra provincia.

La cooperativa *La Fiducia* ha preso l'iniziativa di riavvenire nella nostra città, per l'azienda rame di Reggio, tutte le Consulte della Provincia, allo scopo di provvedere alla costituzione costituzione del *Consorzio Provinciale della Cooperativa di Consumo*, di cui è stata già elaborata la relativa convenzione, che verrà ben volentieri e con entusiasmo approvata, in questa lodevole iniziativa.

A mezzano sfuggirà certamente l'importanza che anche ad accennare questa nuova istituzione, la quale in determina circostanze il senso di disobbedienza del quale che sono anche che disobbedienza che ha ricevuto dal Governo e di quale che possibile occupazione in primo luogo, ed ancora di ordine.

A fianco del *Consorzio della Cooperativa di Consumo* sorgerà anche la *Federazione Provinciale delle Cooperative di Produzione e Lavoro.*

Estero

Costantinopoli, 16 (A.). — *Giudizio sul Comando generale.* — Relativamente all'incidente su questo Comando generale, riferiamo, che alcun Ministro amministrativo, né in corpo, né individualmente, siasi alla quale istanza di costituire procedimento del Re avv. Zaccaria, Ministro, alla Sacra della corona, per il rimedio della autorità, non sono in grado di fornire particolari.

Non mancheranno di tenervi al corrente di ogni novità attinente a questa grave episodio della speculazione sotto della guerra.

PER IL PORTO DI MESSINA.

Messina, 16. — Il Consiglio comunale di Messina è stato convocato per proporre per l'ampliamento e costruzione del porto industriale.

Nel porto di Messina, salvo si sa, v'è un bacino di carenaggio in muratura, di proprietà dello Stato, capace m. 165, largo 34 e alto 9. Da Pisa, Mr. Tricomi, direttore della Società Elettrica della Stella Orientale e proprietario di un bacino natante recentemente costituito fra un gruppo finanziario settentrionale ed altre persone di Messina, ha già assegnato circa fondo di 3 milioni, ciò si riferisce inadeguato ai bisogni, e chiede di avere la facoltà di costruire un nuovo bacino di carenaggio e che, intendendo con gli enti locali (Comune e Camera di Commercio) di Messina la concessione di questo bacino di carenaggio e della zona annessa alla spiaggia di San Rainieri per l'impianto di un cantiere navale di costruzione e di raddobbo, e per la costruzione di un nuovo grande bacino locale di carenaggio, capace di navi grandi anche in tutti di grosso tonnellaggio. La domanda chiede anche la facoltà di costruire un bacino natante.

In sostanza, l'impresa tenderà integrare il primitivo disegno della Società Elettrica della Stella Orientale per dare al Porto di Messina, ha già assegnato circa fondo di 3 milioni, ciò si riferisce inadeguato ai bisogni, e chiede di avere la facoltà di costruire un nuovo bacino di carenaggio e che, intendendo con gli enti locali (Comune e Camera di Commercio) di Messina la concessione di questo bacino di carenaggio e della zona annessa alla spiaggia di San Rainieri per l'impianto di un cantiere navale di costruzione e di raddobbo, e per la costruzione di un nuovo grande bacino locale di carenaggio, capace di navi grandi anche in tutti di grosso tonnellaggio. La domanda chiede anche la facoltà di costruire un bacino natante.

Il Papa Giovani dice ancora confortevole che i ben grimi giorni della battaglia che sono precedenza quelli di un lungo e lento dell'infelice e che provocano dei magnifici risultati sono tuttavia seguiti da sconforto e nessuna vittoria dei fronte.

Segue in quarta pagina

Giudizi francesi.

(2) Parigi, 16. — Questa mattina, commentando l'offerta austriaca, scrive: Abbiamo un'ora di diritto di riflettere che i nostri alleati Italiani non furono avari di lo sforzo, come di sangue.

Nell'Aisne e Forte Maurice Barrès, in un articolo intitolato *Italiani all'Italia*, dopo aver detto che gli americani si precipitarono da tutte parti all'offensiva, aggiunge: Ma la situazione è cambiata. L'esercito Italiano è il troppo se magnifico lavoro di riorganizzazione di Diaz, ha ritrovato tutte le sue forze nuove, giovinezza formata durante sterminate pause che vanno sul lago superiore sottilissimo, al lungo sonno che ha ristorato i suoi muscoli, al lungo allenamento di montagna, nelle acque di Venezia, nella pianura ricca di grano, nelle città piene di vino, nelle case piene di donne, nelle scuole piene di bambini, nelle officine piene di munizioni, nelle caserme piene di reclute, nelle trincee piene di soldati, nelle retrovie piene di cannoni, nelle strade piene di camions, nelle ferrovie piene di treni, nei cieli pieni di aeroplani, nei mari pieni di navi, nelle fabbriche piene di armi, nelle miniere piene di metallo, nelle foreste piene di legna, nelle valli piene di fieno, nelle vene piene di sangue, nei cuori pieni di speranza, nelle anime piene di fede.

(3) Parigi, 17. — I giornali, commentando i discorsi ed i telegrammi scambiati fra Wilson e Carlo, insistono sul loro valore politico. Il Temps dice: Il nostro alleato ha ritrovato la sua forza, la sua fede, la sua energia. Esso ha fatto ieri un'ampia prova per meglio e in maniera più completa dimostrarlo all'universo. Ora avrebbe la vera posizione di difesa con mirabile scatto. In questa difesa l'Austria non ha potuto assistere nel vantaggio dell'inizio né a profitto. Ha il vinto.

L'Echo de Paris dice: Il primo avvenimento della guerra che assisterà a molte grave epidemie dalla spossatezza nella quale giacciono.

Ultime notizie

Collaborazione. 16 (**A.**) — *Giudizio sul Comando generale.* — Relativamente all'incidente su questo Comando generale, riferiamo, che alcun Ministro amministrativo, né in corpo, né individualmente, siasi alla quale istanza di costituire procedimento del Re avv. Zaccaria, Ministro, alla Sacra della corona, per il rimedio della autorità, non sono in grado di fornire particolari.

Non mancheranno di tenervi al corrente di ogni novità attinente a questa grave episodio della speculazione sotto della guerra.

PER IL PORTO DI MESSINA.

Messina, 16. — Il Consiglio comunale di Messina è stato convocato per proporre per l'ampliamento e costruzione del porto industriale.

Nel porto di Messina, salvo si sa, v'è un bacino di carenaggio in muratura, di proprietà dello Stato, capace m. 165, largo 34 e alto 9. Da Pisa, Mr. Tricomi, direttore della Società Elettrica della Stella Orientale e proprietario di un bacino natante recentemente costituito fra un gruppo finanziario settentrionale ed altre persone di Messina, ha già assegnato circa fondo di 3 milioni, ciò si riferisce inadeguato ai bisogni, e chiede di avere la facoltà di costruire un nuovo bacino di carenaggio e che, intendendo con gli enti locali (Comune e Camera di Commercio) di Messina la concessione di questo bacino di carenaggio e della zona annessa alla spiaggia di San Rainieri per l'impianto di un cantiere navale di costruzione e di raddobbo, e per la costruzione di un nuovo grande bacino locale di carenaggio, capace di navi grandi anche in tutti di grosso tonnellaggio. La domanda chiede anche la facoltà di costruire un bacino natante.

In sostanza, l'impresa tenderà integrare il primitivo disegno della Società Elettrica della Stella Orientale per dare al Porto di Messina, ha già assegnato circa fondo di 3 milioni, ciò si riferisce inadeguato ai bisogni, e chiede di avere la facoltà di costruire un nuovo bacino di carenaggio e che, intendendo con gli enti locali (Comune e Camera di Commercio) di Messina la concessione di questo bacino di carenaggio e della zona annessa alla spiaggia di San Rainieri per l'impianto di un cantiere navale di costruzione e di raddobbo, e per la costruzione di un nuovo grande bacino locale di carenaggio, capace di navi grandi anche in tutti di grosso tonnellaggio. La domanda chiede anche la facoltà di costruire un bacino natante.

Il Papa Giovani dice ancora confortevole che i ben grimi giorni della battaglia che sono precedenza quelli di un lungo e lento dell'infelice e che provocano dei magnifici risultati sono tuttavia seguiti da sconforto e nessuna vittoria dei fronte.

Segue in quarta pagina

DISCORSO DEL MINISTRO BERENINI.

AL SOLENNE SUFFRAGIO DI S.A.

Lunedì il Consiglio Superiore della Pubblica istruzione si è radunato per l'annuale sessione generale.

Il luogotenente del Re il Ministro Berenini, che ha aperto i lavori col seguente discorso.

Il quasi ottimista vendo ricordo la solenne Assemblea del lavoro che a pro della scuola di ogni grado, a causa della guerra.

Ma io voglio dire qui che di più necessità si è fatto non poco, che non si è fatto quanto si poteva, una più assistenza, ma il giusto riconoscimento della magnifica cooperazione degli uomini, che nel nostro ufficio il Ministero ha impegno a lo, ha preferito di pensa per nulla difficili con, malgrado il proposito che il mio ufficio mi aveva dato di esaminare ciò che è di strumentale della scuola per gli atti del di ordinario e di civiltà che ora ripresenta a la ragione di essere.

Quindi il Ministero ha voluto onoto del provvedimenti, che che essi siano stati suggeriti dalle necessità della guerra, sia che essi costituiscano della stessa provvisoria, sia che essi costituiscano della parte di quanto il Ministero della Pubblica Istruzione ha inteso di attuare in tutti i campi della vita artistico e sociologico del paese mirabilmente della guerra, la della attività spirituale della nazione, che lavorino a redimere e la redimere civile. La religione fondamentale di educazione nazionale, che ha stimato ed profondi, l'opera assidua di propaganda fatta nelle scuole con l'un particolare e col Paese durante l'ardua prova, e che ha dato risultati più profondi. Ma la lunga fatica dell'ora di polizze richiede di essere ricompensata: i professori stessi.

Se quasi quattro anni di guerra hanno il Ministero, il Governo dovevano alla scuola, ora altresì necessarie emergenze di pace, che non possono essere risolte senza l'aiuto della vita nazionale, di studio. Ed io ho proposto di integrazione degli studi agli studi di guerra, particolarmente la preparazione di quei nuovi doveri universitari del nostro commercio, industriale, agricolo, che la guerra ha reso più urgenti, che la nostra scuola nelle sedi di primaria importanza, la scuola nuova della Nazione.

Ma urgono ogni giorno più, i provvedimenti per l'avvenire della scuola elementare. Ho detto che, di ogni grado, già da tempo sempre meditato e proposto al nuovo ordine.

Approfitterò per questo assegno:

1) Incremento, estensione scuola elementare ed ed collaborazione dei maestri.

a) per la quarta classe elementare obbligatoria;

b) *pel riordinamento* del servizio ispettivo, tesi al sollievo dei funzionari di Direzione, che finirà *Statistiche* con o sono insegnamento.

c) La riforma della scuola normale già approvata dal Consiglio.

d) La riforma del corso popolare parole soltanto di maestre agli studi di perfezionamento del Servizio.

e) La istituzione di un corso di studi preparatorio alle scuole medie inferiori, che, secondo la richiesta di molti, sarà data alla scuola che la distingue, e non un distinguono dopo del più alto ideale, mira particolarità di un popolo, che ha dato alla scuola stabilimento a il maestrinato.

Ho già proposto che la denominazione sopra di Comizio, (quella dell'ingegnere), la Dino Rosmini della grammatica, e la Dante Alighieri della Storia. Rimmini ed ogni studio, ed ogni risulta nel casiale maestro è di uno e ben sacro di più ed ogni di Lorenzo l'opera del Magnifico, e della scuola, e direttore tecnico, evitando anche in questo modo, di ricadere in inutile insistenza circa.

Questo atto di dimenticanza, e cancello cancellato, dovrebbe essere un atto di riconoscenza della Stabilimento Fiorentino e vien data alle città, che ha dato alla scuola elementare italiana, quasi 400 operate inviate e 2000 a demolirlo. Vive direttore maestro che cuore in sangue ed ogni stabilimento, che produce, nella più benefica, perfetta di gia. Dal 15 marzo al 31 dicembre 1917 il laboratorio aveva consegnato ai reparti combattenti 4 milioni di vestiario per un valore di L. 861.203, senza considerarvi la stoffa tessuta dall'azienda per conto di quale le stabilimento lavora.

Ma questo stesso laboratorio dalle 4 alle 8 ore al giorno. Per esso lo stabilimento ha spesa L. 146.516. Che si sia benemeriti tra le operaie le prove di fatto che, durante quasi tutto il periodo della guerra, non si sono mai verificate assenze per mille ore al Premio Nazionale.

I vantaggi ottenuti dallo stabilimento Farmaceutico possono desiderarsi nei seguenti dati: dopo aver fornito all'Esercito indumenti bianchiveste e lenzuola, lo dato stabile e ben strumentato occupazione a 3600 operaie, quasi tutte delle famiglie dei richiamati, a fallire ha dato al Governo per l'approvvigionamento civile (per l'anno 1917) un utile netto di Lire 29.126.

Questa opera, così vasta e proficua, a Palazzo Adriano ha trovato un'altra sede, ma non ha cessato, pur senza vasella sono oggi del suo stimato laboratorio per dire dire all'Italia un parola commovente: Dovrei l'occupare il grande e bello. Il sig. Arturo Fiorentino che dirige lo Stabilimento dovrà, anzi lui, senza dimenticare nulla e dimenticare nessuno, ricordare il suo compito di direttore e di amministratore diretto di quello stesso stabilimento, che, sotto la sua direzione, ha dato tanta prova di attività, di sacrificio, di spirito di carità, di abnegazione.

Anche per il Ministero della Guerra, amministrativo e di esempio applicazioni tecniche ha proposta la istituzione di un'amministrazione diretta di quello stesso, sono già di a fatto per gli insegnamenti di lingua moderna. Ma, nell'attesa, ho provveduto a quanto il silenzio quanto il Ministero ha fatto per l'assistenza della Commissione e delle provvisorie nell'esame di quelle che sono state le difficoltà maggiori.

Ho già votato grandemente dalla potenza d'Intesa, che ha dato alla Commissione Civili questa la fede e l'amore di un popolo ogni angolo popolato da pericoli continui. Ho già ricordato come la Commissione venuta a varie dell'assistenza, dice alla pace forza ed assenza a quanto ha dato alla guerra. Ed io riconosco, la possibile, il sacrificio, di quelli che sono il diritto di quelli che hanno.

La Ditta Fiorentino ha compreso un poco sentimento nella sala di Palazzo Chigi. Non v'è alcuno di Palermo, ora, che non ricordi con gratitudine la loro virtù semplice, il generosa nella sua vivi consentimento, la loro bontà operosa.

La Mostra riproduce e meglio riporta, nella sua sala, un poco di questa bontà e di questa virtù della Ditta Fiorentino. Donne del popolo e lavoro, sole, disciplinate, quasi eleganti in un certo grigio e in un certo nero, che hanno dato documenti di sul disegnano le operaie e le disciplinate nuova con cui si lavora.

Senza conoscere oltre, senza aver veduto il vasto stabilimento, che ha preso tanta buona parte a soldati, la guasta piccola prova dell'opera che vi si compie, noi ne abbiamo un'idea.

Il laboratorio aglico di 6 mesi i servi alla guerra di Libia, ora serve a quella più grande. La Ditta Fiorentino non ha mai cessato di lavorare per l'esercito.

Allo occupare della nostra guerra, la settimana Ditta ramana lieti subito in una opera per i soldati, ed ancora ha valevoli sente della Ditta Fiorentino, fu offerta del Comitato romano d'organizzazione civile del nobile Ente per la Mostra permanente della Ditta Fiorentino era quella accolta

Per i seguenti interventi abbiamo notato S. E. Sir Rennel Rodd, Lady Rodd, Miss Barrère, contessa Tivaroni, Lady Orsini, contessa Gravina, Cornicelli, contessa De Renzis, Donna Ella Sacchetti, contessa Hallgreen, conte Cornicelli, nella Rocca, conte Cornicelli, nella Rocca, Cornicelli e una lunga rappresentanza della colonia armena.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministr. 23-24

Incidente tramviario. — Nel mese in via Cesto Pio, all'altezza del n. 36, il motorista Ferdinando Pagnotta fece il tentativo di fermare, con forte impressionabile la vettura.

Fece purtroppo, ciò facendo, fece cadere sul selciato, gli fosse passato sopra il piede destro.

Arresti. — Ieri sera alle ore 20 in via del Gesù per furto di pollame, furono arrestati: il 21 enne Vincenzo Tz, recente a fine con la fidanzata Beltramo di 20 anni.

Accompagnati all'ospedale della Consolazione, vennero giudicati guaribili in 8 giorni.

Le furbizie fu arrestato dagli agenti del Commissariato del Monti.

Nella settimana la donna reputò una bella alla mano destra giudicata guaribile in 8 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante veloce nella pensione del barone Natali Cesare, in via Nazionale, 244, dopo aver rubato oggetti per un valore di circa 4000 lire.

Sulla denuncia sporta al Commissariato di Prati.

Furti. — Degli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, furono arrestati: Antonio Ferrari, di anni 21, e Ettore Pistoni di anni 22, per furto di una bicicletta.

— Nella chiesa di S. Ignazio, degli agenti della Questura arrestarono Ignazio Ferrari, di anni 21, e Ettore Pistoni di anni 22, per furto di una bicicletta.

— Nella chiesa di S. Ignazio, degli agenti della Questura arrestarono Ignazio Ferrari, di anni 21, e Ettore Pistoni di anni 22, per furto di una bicicletta.

Camera di Commercio di Roma

Ieri si è adunato in via d'urgenza il Consiglio Camerale, per decidere sull'adesione dell'Istituto dell'Arte Applicata alla Camera di Commercio di Roma.

Nell'assenza del senatore Scarambla Mazzetti, che è ora ammalato, presiedeva l'adunanza il vice presidente Ferrari.

Erano presenti i consiglieri Ascenzi — Bernardi — Bonanni — Cappelli — Cerasi — Cesarini — Cesarini — Grazzini — Fortunati — Gorrasi — Giannelli — Zelli — Mancini — Mazzoni — Pacelli — Tonini — Venturi — Vannicelli — Zero e Zingone.

Il sig. Giannelli, chiamato a funzionare da segretario, fece l'appello.

Assistono il segretario avv. Grassi.

Il presidente dà la parola al marchese Ferrari.

Prima d'iniziare i lavori del Consiglio Pres. Ferrari dà lettura proposta fatta dal Consiglio Direttivo della Camera di Commercio di Roma, che nell'adunanza del 29 corrente mese, propose di accettare la richiesta dell'Istituto dell'Arte Applicata di Roma, di essere ammesso a far parte della Camera di Commercio.

A questa autorevole manifestazione ha proposto quindi che il nostro Rappresentanza Camerale di Roma, fosse segnalata la deliberazione presa.

Il Consiglio unanime ha approvato ed approvato.

Sul contenuto d'impiego operaio

La Direzione della Camera di Commercio ha fatto sapere che il Consiglio Direttivo della Camera di Commercio di Roma, nella sua

FINANCIA

(6) Parigi, 16. — Il Min. della Marina ha dichiarato al Consiglio dei Ministri che il ritiro delle guarnigioni italiane a Costantinopoli è stato terminato il 15 corrente.

(6) Parigi, 16. — Il generale Franchet D'Esperey continuerà il governo Gallipoli sul Comando dell'Esercito d'Oriente.

AUSTRIA-UNGHERIA

(6) Zurigo, 16. — Si ha da Vienna, ieri il Consiglio dei Ministri decise di disarmare la guardia civica a Vienna, con già pratticata la perquisizione, provvedendo a numerosi grandi al giorno. Prossimamente si volgerà anche la misura al Reich.

RUSSIA

(6) Mosca, 17. — In seguito alla dichiarazione dichiarato di guerra a Mosca, a tutti i giornali bolgheviki è stato vietato la pubblicazione per disposizioni del Commissario di guerra.

OLANDA

(6) L'Aia, 18. — Il corr. del *Telegraaf* da Amsterdam dice che secondo notizie di fonte alla Delle ricevute dal governo tedesco il mese probabilmente domani nel pomeriggio.

Borse e Mercati

Borsa di Roma - 18 giugno.

Consolidato 5 % contanti L. 98.70.

Rend. Ital. 5 % 98.05 — Azioni Banca 471. Italia 1919 97.50 — Roma Rend. 1119 — Azioni — 22 — Credito Ital. 240 — Banco Sconto 520 — Banco Roma 130 — Mediterranei 126 — Fabbriche 720 — Banchi 796.07 — Immobiliari 368 — Imprese Fondiarie 300 — 5% 1919 Medaglie 316 — 5% Miglioramento Decreto 320 — Fortezze 360 — Assedio 305 — Piombino 300. 385 — Monitorcelli 180 — Redenzione 400 — Assedio 1918 405 — Decreto 1919 — Credito 307.50 — Cotton Contratti 228 — Cina 1919 — Credito 279 — Fiat 305 — Marconi — Azioni con ex diritti Piombino.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Cambi. — (ore 10) — Svizzera 97.45 — Francia Parigi 128 — Londra 31.80 — Londra 1130 — Credito 71.767 — Banca di S. 650 — Banco di Roma 1131 — Milano 1131 — Sconto 324 — Nap. Gen. B. 722 — Liegi Sabadia 430 — Credito 346 — Rotterdam 406 — Amsterdam Trevi 1007 — Assedio 362 — Pre 370.50 — Pre 356 — Sconto 509 — Perdino 165.50 — Piombino 386.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 18 Giugno 1919

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica: Informazioni del Comm. della Banca e del Tesoro.

N. 2) 15 settembre 1917, a. 1919 e del D. M. 19 ottobre 1917 Banca d'assedio — Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Ultimo prezzo
Rendita 3.50 % netto (1906)	69.45
id. 3.50 % netto (scadenza 1962)	73.30
id. 4.50 % netto	78.10
Prestito consolidato 5 %	98.70

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquennali, emissione ai 1° ottobre 1918			80.65 %
id. id.	id.	id. 1° aprile 1919	98.10
id. id.	id.	id. 1° ottobre 1919	98.80 %
id. id.	id.	id. 1° aprile 1920	97.90
id. id.	id.	id. 1° ottobre 1920	97.95 %
Buoni Tesoro novennali 4 % emissione ai 1° aprile 1919			92.50
id. id.	id.	id. 1° ottobre 1919	93.05
id. id.	id.	id. 1° aprile 1920	93.10
id. id.	id.	id. 1° ottobre 1920	93.75 %
Buoni Tesoro quinquennali 5 % id. 1° aprile 1921			94.15
id. id.	id.	id. 1° ottobre 1921	93.85 %
id. id.	id.	id. 1° aprile 1922	93.70
id. id.	id.	id. 1° ottobre 1922	93.75 %
Prestito Nazionale 3.50 % (1906)			69.45
Prestito Nazion. cartacee 4 % netto (Roma, genn. 1919)			78.10
Prestito Nazionale 4 % % netto (Roma, luglio 1918)			79.25 %
id. 4 % netto (Roma, gennaio 1919)			82.80
Obbligazioni 3 % % netto (obbligazioni 3°)			77.50
Obbligazioni 3 % % ex 3°, Distribuzioni Abitazioni Roma			81.85
id. 3 % Ferrovie del Stretto			—
id. 3 % Ferrovie Meridionali			—
id. Debiti di Credito Comune e Provin. 3.75 %			—
id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3.75 % netto			80.40
CAMBIALI FONDIARIE.			
Cartelle Cred. Fond. Banco di Napoli di Roma 4 %			402.50
id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Roma 3.75 %			—
id. Cred. Fond. del Opere Pie di S. Paolo 3.75 %			—
id. Cred. Fond. del Opere Pie di S. Paolo 3.75 %			—
id. Cred. Fond. Banco di Sicilia 3.75 %			404.—%
id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 %			397.—
id. id. id. 4 %			400.—
id. id. id. 3 %			403.50
id. Cassa di Risparmio di Milano 4 %			402.50
id. id. id. 4 %			479.50

AVVERTENZA. — Il corso dei Titoli del Tesoro, del Prestito Nazionale cartacee genn. 1919, luglio 1918, 4 % netto, novennali 4 % netto, 5 % netto, quinquennali 5 % netto, ordinari 4 % e 3 % dalle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cambiali fondiarie provengono dal Banco di Napoli al biennio e più interessi; per tutti gli altri titoli si tratta a contanti più interessi.

BORSA DI LONDRA

	18	17
Nuove prestito francese 4 %	66 —	66 —
Prestito francese	77 —	76 7/8
Nuovi Consolidati	39 1/8	38 7/8
Egiziano unificato	88 3/4	89 —
Rend. spagnuola vecc. emiss. 1894	102 —	102 —
Rendita Spagnuola 4 %	71 3/4	71 3/4
Rendita turca unificata	—	55 1/4
Nazionali	87 1/4	87 —
Nuovi	3 5/8	3 5/8
Argento in verghe	46 5/8	47 5/8
Banca ottomani	110 —	110 —

Oblizo su Rodi 62.50 a 65.07.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 18 Giugno — S. Gervasio e Prot.
Levo il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.50
Levo la luna alle 3.10 s. - Tramonta alle 0.06 p.
D'Ave Maria suona alle 8 1/4

Sciarada.

N' occasionare misero il primiero
Sull'altro invoci mercede locale
La pasta ad amedue serve l'intiero

Spiegazione del sciarada precedente:
Perci-lina — PORCELLANA.

Gioco Civile

Nati e morti domenica 15 giugno 1919
Nati 20 dei quali maschi 11
Morti 15 dei quali 14 minori 7 anni

NOZZI

Ufficiali Anagrafici Luigi 26 Rosa, pop. ass.
Rosalia Antonia 26 Consolazione 34 Cimmino Rosalia sul.
Gaetanetti Nicola 26 Ernesto 28 Campidoglio.
Carmelucci Raffaele 26 Giuseppe 28 Cimmino, pop. ass.
Allegri Giulia 26 Girolamo 30 Veneto trip.
Giannetti Ernesto 26 Nicola 32 Rinaldo trip.
Nani Alessio 26 Carlo 28 Lepolano ass.
Cimmino Emilia 26 Giuseppe 28 Nicola, pop. ass.
Rinaldini Giuseppe 26 Giuseppe 22 S. Sacramento.
Rinaldi Rosa 8 Rosa.
Casali Emilia 26 Carlo 30 Rivoli ass.
Tedici Anna 26 Vincenzo 26 Cortile Rotonda ass.
Federici Rosa 26 Giuseppe 28 Cimmino, pop. ass.
Per Carlo Comunale 26 Giuseppe 22 Rosa sergen. ass.
Alfani Maria 8 Rosa ass.
Colonnelli Pio 26 Angelo 28 Rosa ass.

Aste, appalti e concorsi

MINISTERO AGRICOLTURA — 21 Giugno — Concorso per un posto, per impiegato e assistente di 2ª categoria, con lo stipendio di lire 2000 annue lire 2000 annue.

MINISTERO INTERNI — 30 giugno — Concorso per titoli di direttore di 2ª categoria con lo stipendio di lire 6000 annue.

Ufficio Provinciale di Roma — Avviso di licitazione per la fornitura di 1000 quintali di carbone